Verbale della Riunione del Consiglio Direttivo CIPES Piemonte, martedì 4 luglio 2016

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Aggiornamento del piano di attività 2016;
3. Aggiornamento della composizione del Comitato Scientifico;
4. Costituzione di un gruppo di lavoro sulla comunicazione;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:
Componenti Consiglio Direttivo – Sante Bajardi, Nerina Dirindin, Mirella Calvano, Paolo Barcucci, Enrica Ciccarelli, Tommaso Cravero, Giulio Fornero, Giorgio Gatti, Claudio Mellana, Giovanni Romano, Giuseppe Signore, Marina Spanu, Laura Seidita, Walter Vescovi.
Collegio dei Sindaci – Guido Barbero
Comitato Scientifico – Giovanni Ramella,
Hanno partecipato alcuni soci non membri del Consiglio Direttivo in quanto l'incontro era aperto a tutti i soci e ai componenti del Comitato scientifico.

La Presidente Nerina Dirindin: apre la riunione scusandosi per non aver potuto partecipare alla riunione del 30 maggio u.s.
Rivolge un particolare ringraziamento a Sante Bajardi per il ruolo fondamentale da lui svolto per la vita del CIPES e per l'impegno profuso negli anni per diffondere la cultura della promozione della salute in Piemonte (e non solo) e Giovanni Romano per il contributo che ha dato e che continuerà a dare per l'attività dell'Associazione.
È sua intenzione portare avanti un continuo confronto con lo staffo operativo del CIPES per definire obiettivi e sviluppare nuovi progetti, quali, ad esempio:

1. i progetti presenti nel piano di attività elaborato nel corso di questi primi mesi del 2016 (che è stato distribuito): la salute in carcere, il gioco d'azzardo, la salute degli anziani, la comunicazione, la promozione della salute nella scuola, l'attività della Rete HPH.
2. la costituzione di gruppi di lavoro su temi specifici;
3. favorire/promuovere accordi con Istituzioni pubbliche e private (anche per reperire fondi):

Per realizzare tutto questo è fondamentale avere la disponibilità di soci coordinatori e organizzatori di iniziative (Mellana, Barcucci, Gatti, in particolare, hanno già dato la loro disponibilità).
Ritiene inoltre particolarmente importante definire il protocollo d'intesa con l'Assessorato della Regione in corso di predisposizione, sia per evidenti ragioni istituzionali, sia per avere la possibilità di beneficiare di qualche contributo economico.
Ringrazia, infine, i Direttori Generali presenti e si augura di poter contare sul loro prezioso contributo.

Bajardi – ritiene importante che il CIPES cerchi di svolgere la sua azione non solo su Torino ma possibilmente sul territorio della Regione. Propone che la nostra rivista magari in un formato più ridotto, diventi mensile. Intende continuare a dare il suo contributo per lo sviluppo ulteriore del Centro di Documentazione (CeDo).

Romano – espone il Piano di attività 2016 aggiornato al 30 giugno riportato integralmente nel seguito:

La relazione che segue, organizzata come sempre sulla base dei principali aspetti della realtà operativa del CIPES, intende presentare:

- una sintesi delle iniziative in corso o in fase di progettazione (a parziale modifica e/o integrazione del piano di attività presentato nel Consiglio Direttivo del 5 aprile 2015);
- alcune proposte organizzative intese a migliorare aspetti diversi della vita associativa.

Proselitismo

La fine del 2015 e le indicazioni che è possibile trarre dai primi 6 mesi del 2016 evidenziano una situazione della nostra capacità di fare proselitismo piuttosto preoccupante. Si evidenziano almeno due limiti dell'azione del CIPES: l'incapacità di svolgere un ruolo attivo e di proposta nei confronti dei consorziati e la mancanza di strumenti di lavoro comune, come fu, ad esempio, *la Rete della Salute* che consentiva una più facile interlocuzione con gli enti locali. Affrontare questo problema richiede una riflessione collettiva approfondita che rilanci, in termini complessivi, il ruolo del CIPES nella realtà sociale e politica del Piemonte e la revisione delle sue strutture interne.

Ricerca straordinaria fondi

Fondazioni: sulla base delle verifiche effettuate, è emersa l'impossibilità di accedere a finanziamenti di Fondazioni bancarie, se non per progetti strettamente inquadrati nelle linee programmatiche delle diverse istituzioni;
Autofinanziamento: Il metodo dell'autofinanziamento tramite iniziative sociali è largamente presente nel mondo del volontariato. Avviare iniziative del genere per CIPES dipende dalla volontà di qualche socio che assuma su di sè questo impegno e, in questa prospettiva un ringraziamento particolare va a **M. Spanu** che sta organizzando per settembre un concerto-aperitivo con lo scopo di raccogliere fondi ma anche di sperimentare la validità di questo tipo di iniziative.

Attività di comunicazione

A partire dall'inizio del 2016 si è cercato di incrementare e migliorare l'attività di comunicazione anche se con risultati ancora modesti, soprattutto per lo scarso coordinamento fra i diversi canali di comunicazione (webmagazine, newsletter, profilo facebook, sito web).
Per tentare un approccio più efficace all'attività di comunicazione (fondamentale per un'associazione come il CIPES), si propone la creazione di un gruppo di lavoro specifico per questa attività, composto dai soci che già oggi sono impegnati sui diversi di questo tema: **M. Calvano** (webmagazine e newsletter), **G. Viola** (sito web della rete HPH Italia) **M. Spanu** (profilo facebook e sito CSI), **D. Mingrone** (composizione e delivery del giornale e della newsletter); si chiede a **C. Mellana** di assumere il coordinamento del gruppo.

Attività di comunicazione: seminari, convegni, conferenze, pubblicazioni

Nel corso del 2015 siamo stati in grado di organizzare un calendario particolarmente denso di eventi di questo tipo, soprattutto grazie alla condivisione di obiettivi con alcune organizzazioni ed enti aderenti al CIPES: Comune di Torino, SPI CGIL, ATC, Liceo "D'Azeglio", ASL, Consiglieri Emeriti della Città di Torino, etc. (nel merito si veda il verbale dell'Assemblea del 30 maggio u.s.)
Ad oggi, cioè a metà del 2016, molte delle iniziative che potrebbero essere realizzate sono in standby per effetto delle elezioni amministrative e per l'attesa di conoscere i programmi dei nuovi amministratori in tema di salute.
In concreto, fino ad oggi, siamo stati in grado di organizzare:

- 4 incontri con i soci di CNA pensionati su temi che pertengono agli stili di vita: dipendenze da alcol e gioco, movimento, prevenzione degli incidenti domestici (dal punto di vista delle

strutture abitative), aspetti specifici del tema "alimentazione" (in collaborazione con UISP, Dipartimento della Prevenzione dell'ASL TO1, Dipartimento per la lotta alle dipendenze dell'ASL TO5);

- un ciclo di 3 lezioni sul tema della promozione della salute per un gruppo di insegnanti di 4 scuole di Torino, nell'ambito del progetto "Sicurimparando" promosso dalla Prefettura di Torino, dall'ASL TO1 e dal MIUR;
- un evento di promozione e presentazione della Rete HPH presso l'Università di Cagliari;

Sono ancora in programma:

- l'organizzazione di 2 conferenze in collaborazione con il Liceo "D'Azeglio" sul tema del rapporto dei giovani con la sconfitta ed il rifiuto (in collaborazione con l'Associazione "Parole in movimento);
- l'organizzazione di un "2° mese della buona alimentazione" con le circoscrizioni di Torino;
- una serie di incontri presso le case ATC di Torino, sul modello già sperimentato nel 2015;
- un rilancio del tema della "Rete Città Sane" in Piemonte (se si riuscirà ad attivare un rapporto di collaborazione con ANCI Piemonte e Federsanità Piemonte), attraverso l'organizzazione di una serie di momenti d'incontro con Enti Locali regionali, che potranno assumere la forma di seminari, conferenze, etc.;
- avvio di iniziative specifiche con la Città metropolitana su temi di promozione della salute.
- organizzazione di una conferenza sui 30 anni dalla Carta di Ottawa in collaborazione con la Regione Piemonte.

E' evidente che alcune delle iniziative proposte sono subordinate alle indicazioni che verranno dal Comune di Torino.

Rete HPH e HS

Nel corso dell'anno proseguirà e verrà potenziata l'azione di proselitismo a favore della Rete regionale, così come si cercherà di mantenere l'iniziativa per un pieno coinvolgimento della Regione, auspicabilmente attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa ad hoc. Contestualmente, CIPES si è assunto l'onere di sviluppare il sito web della Rete italiana che dovrebbe essere pronto prima dell'autunno ed essere presentato quindi alle atre Reti regionali probabilmente nel corso del convegno regionale annuale che verrà organizzato entro la fine dell'anno.

Formazione

E' in corso di sviluppo un'iniziativa condotta dal CIPES con il contributo di diversi professionisti del settore per iniziative di formazione nel mondo della scuola. Si tratta, in particolare:

- di realizzare, in partnership con la SIPS (Società Italiana di Promozione della Salute) e con la collaborazione di esperti delle diverse tematiche, un corso di formazione sulla promozione della salute, da proporre agli insegnanti in modalità "a distanza" (FAD). Il corso è attualmente in fase avanzata di realizzazione per quanto riguarda la componete CIPES, mentre è in fase di avvio la componente SIPS. In ogni caso, l'obiettivo e di pubblicare il corso in due fasi fra la fine di settembre e il mese di dicembre;
- di dar corso ad un progetto presso alcune scuole piemontesi, nell'ambito di rapporti convenzionali da definire con il MIUR e con la Regione, per sperimentare la metodologia della life skills education per la promozione della salute nel settore dell'istruzione.

Altre iniziative

Contestualmente alle attività più su riportate, sono in corso di studio tre ulteriori iniziative progettuali:

- la prima è relativa alla realizzazione di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per la proibizione della pubblicità del gioco d'azzardo. Partner possibili: la Fondazione Exodus, le Circoscrizioni di Torino, Enti Locali della Città metropolitana; destinatari: cittadini, studenti; sponsor: Regione?, Fondazioni bancarie? ASL?

- la seconda iniziativa riguarda la realizzazione di una ricerca sulla situazione sanitaria negli istituti di pena possibilmente in raccordo con i programmi di altre istituzioni, anche di livello nazionale e altri soggetti operanti sul tema. L'obiettivo della ricerca potrebbe essere, in prima istanza, la produzione di un report per la valutazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari da parte delle persone in detenzione. Potenziali sponsor: ASL TO2, Regione Piemonte.
- la terza riguarda la realizzazione di un'indagine sullo stato di salute della popolazione anziana nella città metropolitana. L'iniziativa, già pensata prima delle recenti elezioni amministrative, prevede la costituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Città metropolitana, SPI CGIL Torino, ATC, CNA pensionati, oltre al CIPES. Alla luce del cambio di referenza della Città metropolitana, dovrà essere verificata la completa condivisione del progetto da parte di tutti i partner inizialmente ipotizzati.

CE.DO.

Come auspicato da tempo, nel 2015, sono stati attivati i contatti con le Biblioteche civiche di Torino per estendere le possibilità di accesso a Ce.Do. sulla base delle iniziative realizzate, tutte a cura dei tecnici del Comune, E' già possibile linkare Ce.Do. dal sito del sistema bibliografico cittadino. E' auspicabile che nel corso dell'anno sia possibile favorire una maggiore integrazione con altri siti bibliografici, in particolare quelli delle biblioteche civiche, iniziando ad uniformare il sistema di classificazione di Ce.Do. verso sistemi più standardizzati.

Rapporti con la Regione

E' in corso di stesura il testo di una convenzione quadro fra il CIPES e la Regione per riportare in un ambito istituzionale proprio alcune attività che attualmente non prevedono alcun coinvolgimento regionale (Rete HPH, in particolare) e per verificare la possibilità di dar corso ad alcune iniziative progettuali nuove (scuola e luoghi di lavoro che promuovono salute, etc.) con il patrocinio e la partecipazione dell'Ente regionale.

Comitato Scientifico

L'attuale composizione del C.S. è la seguente: Prof. L. **Resegotti** (Presidente), avv. M. G. **Cavallo**; dott.ssa E. **Ciccarelli**; dott.ssa V. **Erdini**; ing. A. **Borello**; prof. P. **Muccioli**; prof. G. **Ramella**; dott. L. **Scopacasa**.
Per una serie di contingenze organizzative, nel corso del 2015 il C.S. non è mai stato riunito nonostante ne sia stata avvertita l'esigenza e di ciò si esprime il rammarico nei confronti dei membri del Comitato. Confidando ancora nella loro disponibilità, si propone la convocazione del C.S. nella seconda metà del prossimo mese di settembre per raccogliere e valutare i contributi che ciascun componente potrà dare alla vita dell'Associazione in vista del piano di attività 2017.
Si propone, inoltre, la cooptazione nel Comitato della Dott.ssa Alessandra **D'Alfonso**, della Prof.ssa Barbara **Bruschi** e della Dott.ssa Laura **Seidita**, i cui sintetici curricula sono a disposizione presso la sede del CIPES.

DISCUSSIONE:
Dott. Soru, Direttore Generale ASLTO1– dichiarando la disponibilità della sua Azienda a collaborare in modo strutturale con CIPES per la promozione della salute, anche nel quadro del recente protocollo d'intesa sottoscritto fra la Città di Torino e le ASL TO1 e TO2, rileva che sui progetti già in essere è importante evitarne la frammentazione e la dispersione, cercando a tal fine di organizzare una funzione di coordinamento quanto meno a livello cittadino. A tal fine ritiene che il ruolo di CIPES potrebbe essere particolarmente utile.
Dott. Minola, Direttore Generale ASO Novara– esprime le sue perplessità sul rischio che l'attenzione e la progettuale del CIPES sia rivolta prevalentemente alla realtà torinese. Chiede che la composizione del Comitato Scientifico tenga presente le varie realtà regionali presso le quali sono presenti esperienze importanti che potrebbero essere valorizzate su una scala più ampia. Una importante esperienza, ad esempio, è stata fatta dall'ASO di Novara in tema di lotta

contro il gioco d'azzardo, che varrebbe la pena di approfondire dal momento che questa potrebbe essere una delle linee di lavoro del CIPES.
Romano – riconosce la verità e la validità di quanto sottolineato dal dott. Minola, ricostruisce le ragioni che hanno determinato tale situazione e si impegna, a partire dalle nuove iniziative che si spera di avviare nel breve periodo, di operare per un maggior coinvolgimento delle realtà esterne all'area torinese.
Barcucci – prende la parola per dichiarare la sua disponibilità a collaborare più attivamente con l'Associazione in particolare sui temi connessi alla lotta alle dipendenze.
Fornero – illustra sinteticamente il buono stato di salute del progetto HPH anche in termini evolutivi, segnalando, fra l'altro, che proprio un progetto coordinato dall'ASO di Novara ha ottenuto un riconoscimento particolare al Convegno nazionale della Rete HPH Italia svoltosi a Cagliari nell'ottobre del 2015. Altrettanto sinteticamente ricorda l'importante partecipazione della Rete HPH italiana alla Conferenza tenutasi in USA - *Conference (New Haven (CT), USA, June 8-10, 2016).*
Romano – si impegna a raccogliere le disponibilità per i coordinatori dei gruppi di lavoro

La riunione termina alle ore 17,50 con i ringraziamenti e il saluto della Presidente.

Il Vice Presidente	Il segretario
Giovanni Romano	Tommaso Cravero